



# COMUNE DI FANO

## PIANO DI LOTTIZZAZIONE "ROSCIANO A" Scheda Tecnica Comparto Unitario ST5\_P15

---

**COMMITTENTE:** MASSIMO S.R.L.  
P. IVA 01479750414

---

**OGGETTO:** RELAZIONE BOTANICO VEGETAZIONALE  
ALLEGATO O

---

Data: \_\_\_\_\_

Il Direttore dei Lavori

---

Il Tecnico progettista

---

# Indice relazione sullo stato di fatto

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

ELENCO ALBERI E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI SVILUPPO

TABELLA ELENCO ALBERI ESISTENTI

## INTRODUZIONE

Il presente elaborato è teso alla descrizione delle caratteristiche principali delle aree verdi presenti all'interno della ZONA C1 RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "COMPARTO ST\_P15" sita per l'esattezza tra Via Flaminia e via Strada di Mezzo a ridosso del centro abitato di Rosciano.

## DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Per la compilazione della presente relazione sono stati eseguiti alcuni sopralluoghi durante i quali sono stati rilevati, e riportati cartograficamente, tutti gli individui arborei presenti all'interno del comparto; di ciascuno di essi è stato misurato il diametro. L'area confina su due lati con strade principali e secondarie, mentre sul lato ovest confina con il centro abitato. Il soprassuolo verde comprende una serie di alberature, tra cui alcune di discreta circonferenza, costituita essenzialmente da Ulmus (olmo) e Robinia pseudoacacia (robinia o acacia). In dettaglio, per quanto riguarda le alberature, sono presenti: n. 1 Ulmus minor (olmo), n. 15 Robinia pseudoacacia di vari diametri (vedi tabella allegata). L'area in oggetto è stata sicuramente in passato zona agricola, infatti elemento caratteristico dell'ambiente agricolo è il filare di acacie lungo via Strada di Mezzo (fig.1) e lungo via Flaminia (fig.2).



Fig.1 filare di 10 Acacie lungo il confine sud dell'area in oggetto.





Fig.2

Per ciò che attiene le caratteristiche botaniche e fisio-patologiche alcuni degli individui presenti nel lotto manifestano patologie, altri individui presentano invece una crescita o portamento non conforme alla tipologia di habitus della specie, per condizioni ambientali di crescita in spazi ristretti o per tagli eseguiti in maniera errata, il cui abbattimento è da considerarsi indispensabile in ordine ai lavori.

Per quanto riguarda l'olmo, si sottolinea che esso è situato all'interno dell'area di lottizzazione e in base al progetto di edificazione in quella zona è stata progettata una strada di ingresso al centro civico di quartiere. (fig.3)



Fig.3

## ELENCO ALBERI e DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI SVILUPPO

Le alberature in oggetto presentano generalmente delle condizioni di vigoria e fitosanitarie nella media.

L'esemplare di *Ulmus minor* (fig.3) classificato come numero 16 in tabella, è in cattive condizioni fitosanitarie, inoltre le operazioni di scavo a ridosso dell'esemplare dovute alla realizzazione delle opere pubbliche a servizio del comparto edificatorio (realizzazione di parcheggio e marciapiede pubblico), comporteranno, in conseguenza della posa in opera di massetti e di cordoli, inevitabili tagli all'apparato radicale. Tali operazioni produrranno, già in fase di cantiere, problematici effetti sulla stabilità dell'esemplare con possibilità di causare schianti e conseguente pericolo alla pubblica incolumità.

Pertanto, ai sensi dell'art.3 comma a), b), della L.R. n.7 del 1985, si chiede l'autorizzazione all'abbattimento per inderogabili esigenze attinenti a opere pubbliche.

Nelle tabella seguente viene riportata la lista delle alberature presenti in loco con le caratteristiche e dimensioni.

Nessuna delle piante esistenti nell'area oggetto di studio rientra nell'indice di secolarità delle alberature secondo la Legge Regionale 06/2005 di materia forestale avendo dei diametri inferiori a quelli previsti come evidenziato in tabella.



## Tabella elenco alberi esistenti

n. d'ord.	Nome scientifico	Previsione	Descrizione	Protetto/non protetto ai sensi della L.R. n.6/2005	Diametro del fusto
1	Robinia pseudoacacia (n°1 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 30
2	Robinia pseudoacacia (n°2 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 34
3	Robinia pseudoacacia (n°3 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 23
4	Robinia pseudoacacia (n°4 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 22
5	Robinia pseudoacacia (n°5 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 31
6	Robinia pseudoacacia (n°6 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 24
7	Robinia pseudoacacia (n°7 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 28
8	Robinia pseudoacacia (n°8 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 18
9	Robinia pseudoacacia (n°9 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 42
10	Robinia pseudoacacia (n°10 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 36
11	Robinia pseudoacacia (n°11 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 22
12	Robinia pseudoacacia (n°12 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 22

13	Robinia pseudoacacia (n°13 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 22
14	Robinia pseudoacacia (n°14 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 30
15	Robinia pseudoacacia (n°15 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	non protetto	diam. cm. 40
16	<i>Ulmus minor</i> (n°16 in planimetria allegata)	ABBATTIMENTO	Abbattimento per inesistenza di soluzioni alternative di progetto	protetto	diam. cm. 50

# Indice progetto del verde

INTRODUZIONE

FILOSOFIA DEL PROGETTO

DETTAGLI PROGETTUALI E SELEZIONE DELLE SPECIE VEGETALI

- AREE A PRATO
- ALBERATURE
- ELEMENTI DI ARREDO URBANO

CONCLUSIONI



## INTRODUZIONE

Il verde urbano è un elemento dell'ambiente costruito in fondamentale relazione con il paesaggio. L'auspicabile diffusione del verde urbano, indicata anche da Agenda 21 e Carta di Alborg, è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. E' però necessaria una valutazione attenta di alcune delle sue caratteristiche, al fine di migliorare la sua funzione e di favorire le modalità della sua gestione, oltre che per consentire una razionale pianificazione degli interventi di estensione delle aree verdi. Per questo sarebbe auspicabile che nel maggior numero possibile di Comuni (e non solo in quelli di maggiori dimensioni) al piano urbanistico comunale (PUC) fosse affiancato funzionalmente anche il Piano del verde urbano, un documento progettuale oggi poco utilizzato, la cui assenza produce un rilevante spreco di denaro pubblico e rende di fatto meno fruibile il verde per i cittadini.

La nuova zona residenziale, ricadente nel territorio del Comune di Fano, è ubicata tra Via Flaminia e via Strada di Mezzo a ridosso del centro abitato della frazione Rosciano. Il progetto del verde, in particolare, prevede la realizzazione di aree verdi attrezzate a fruibilità pubblica per mq. 7800 circa

## FILOSOFIA DEL PROGETTO

L'intento del progetto del verde studiato per la realizzazione della nuova Zona Residenziale è quello di creare una tipologia di verde qualitativamente elevata, naturaliforme e soprattutto funzionale: un verde che prevalga sul cemento, un verde chiamato a smussare, ad ammorbidire, ma anche ad esaltare i volumi e le forme architettoniche di nuova concezione; un verde che abbracci le strutture abitative schermandole fra loro con scenari nei quali prevalga una matrice verde e nei quali i percorsi pedonali, ciclabili ed i parcheggi per gli autoveicoli appaiano ritagliati e immersi in una natura spontanea.

Una piccola isola verde pensata e articolata in maniera tale da creare da un lato una fascia alberata perimetrale con precipua funzione antirumore, frangivento; dall'altro una cintura verde che asseconi un *continuum* fra la vegetazione circostante, preesistente, e la vegetazione di nuovo impianto del complesso abitativo.

La suddivisione degli spazi verdi è stata pensata per permettere una facile e sicura fruizione delle aree pubbliche e per creare itinerari che permettano una libera fruizione ed esplorazione tra gli ampi spazi comuni contigui (pubblici e consortili privati).

L'ottimizzazione degli spazi verdi è stata altresì coadiuvata dal progetto della viabilità interna del complesso residenziale: una viabilità concepita e divisa su due livelli di transitabilità (viabilità ciclabile e pedonale a livello degli spazi verdi e viabilità per gli autoveicoli perimetrale) per far sì che la quiete dei giardini e la sicurezza dei percorsi pedonali e degli spazi comuni non vengano inficiate dal passaggio e dal rumore degli autoveicoli.

## DETTAGLI PROGETTUALI E CRITERI DI SELEZIONE DELLE SPECIE VEGETALI

- AREE A PRATO

Le aree adibite a prato verranno realizzate seguendo le prescrizioni di massima previste dall'U.O. Verde Pubblico del Comune di Fano e quindi garantendo:

- un'adeguata preparazione del fondo con terra di coltivo proveniente o da strato colturale preesistente o, ove l'area fosse stata interessata da opere di escavazione, da riporto di terriccio di buona qualità, proveniente da strato colturale attivo;
- la formazione di tappeto erboso rustico previa selezione di miscuglio di sementi macroterme.

- **ALBERATURE**

In merito alle alberature di nuovo impianto si fa presente che al fine di garantire un verde di qualità saranno seguite le prescrizioni forniteci dall'U.O. Verde Pubblico che concernono la qualità del materiale, la selezione delle specie e tutti i criteri generali di impianto.

L'impianto delle alberature previsto per la realizzazione seguono le seguenti linee progettuali:

- le alberature perimetrali, ricadenti nell'area pubblica, sono costituite da specie considerate autoctone o ornamentali naturalizzate; tale scelta è tesa alla creazione di una cintura perimetrale di vegetazione che possa fungere da fascia di transizione tra il verde esistente circostante, spontaneo e autoctono, e il verde ornamentale previsto all'interno del complesso residenziale;
- le alberature avranno un'interdistanza di impianto che è stata valutata sulla base delle dimensioni raggiunte a maturità dalle specie in oggetto (secondo la classificazione: alberi di prima, seconda, terza grandezza e piccoli alberi).
- nella selezione delle specie arboree si è scelto di evitare l'utilizzo di piante considerate problematiche dal un punto di vista allergenico a causa dei pollini prodotti durante il periodo di fioritura (es. salici, conifere, etc.);
- in generale è stato escluso l'impiego di piante soggette a frequenti e gravi patologie (es. platano e ippocastani); inoltre, per le aree adibite a parcheggi sono state escluse le piante oggetto di frequenti attacchi di afidi (es. tigli) e con conseguenti problemi di secrezione di melata;
- in merito al posizionamento delle alberature, si è cercato di dislocare le linee di impianto della vegetazione in modo tale da agevolare l'ombreggiatura dei parcheggi. A tale scopo sono state scelte le specie arboree che per portamento ("forma" e architettura della porzione epigea della pianta caratteristica di ogni singola specie durante il naturale sviluppo) possiedono caratteristiche in tal senso idonee alla funzione richiesta.
- durante la fase di impianto delle alberature si prevede, infine, l'impiego dei pali tutori necessari a una corretta messa a dimora delle piante e utili allo sviluppo degli individui arborei nei primi anni post-impianto.

- **ELEMENTI DI ARREDO URBANO**

All'interno delle aree a verde verranno poste in opera e dislocate in maniera razionale e funzionale panchine e cestini porta-rifiuti al fine di garantire, per quanto possibile, ordine e pulizia su tutta l'area interessata dall'intervento.

È prevista, inoltre, un'area riservata ai giochi per i bambini, altalena e torretta con scivolo.

## **CONCLUSIONI**

Le scelte progettuali proposte, sono tese alla realizzazione di un verde di qualità che possa contemporaneamente soddisfare le esigenze e le aspettative degli utenti e dei fruitori tutti, nonché superare le reali problematiche dei manutentori, riducendo al minimo l'impiego di risorse, diminuendo gli oneri a loro carico e favorendo una sensibile diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, di inquinamento acustico, di smaltimento dei rifiuti (potature, residui dello sfalcio, etc.) prodotti dall'impiego dei mezzi meccanici durante le normali operazioni di manutenzione del verde.